

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 settembre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 settembre contiene: Disposizioni nel personale del ministero della guerra ed in quello dei telegrafi.

## Perchè ci chiedete la nostra alleanza?

È questo un quesito, che ci sembra d'essere autorizzati a fare alla stampa austro-germanica, e specialmente a quella di Vienna, che preme con grande istanza sull'Italia, perchè si faccia l'alleanza dei due potenti Imperi dell'Europa centrale.

Noi potremmo domandare alle due potenze: Quale scopo vi muove a chiedere la nostra alleanza? Avete quello soltanto di mantenere la pace nelle condizioni in cui l'Europa si trova? Oppure di difendere voi stesse da un'aggressione da voi temuta? O volete aggredire altri, per prevenire una simile aggressione? Od avete altri scopi, come si potrebbe anche sospettare da quello che da molto tempo i vostri giornali, con molta insistenza come se partissero da un'idea fissa, lasciano trapelare, di prendervi ancora dell'altro nell'Europa orientale, col pretesto di non lasciarlo prendere alla Russia, o ad altri?

Ci sembra, che prima di ascoltare le voci seducenti che ci vengono dal Danubio, dopo che la Francia ci fece dei dispetti a Tunisi, perchè noi entriamo a fare il terzo coi due Imperi, queste domande abbiamo, più ancora che il diritto, il dovere di farle. Noi dobbiamo evidentemente sapere con chi andiamo, e perchè e con quale nostro profitto, od anche minor danno che sia.

Se si vuole soltanto mantenere la pace e lo statu quo, non intendiamo perchè ci sia bisogno di un'alleanza. Noi siamo gli alleati naturali di tutti quelli che vogliono la stessa cosa. Noi vogliamo la pace; ne abbiamo anzi bisogno per ordinare il nostro paese appena uscito da una rivoluzione, per metterci al paro degli altri. Di più, in questo non facciamo che seguire gli amori, sebbene non chiesti, consigli, che ci vengono da ultimo da tutte le parti. Tutti ci dissero: Badate a voi; non vi immischiate tanto nei grandi affari del mondo, che s'appartengono a noi; avete abbastanza dei vostri affari di casa. E noi abbiamo proprio risposto: Badiamo a noi! Sì, è pericoloso per noi l'immischiarsi nelle contese dei potenti, i quali, se desiderano di averci per alleati, non lo fanno di certo per i nostri begli occhi, per farci del bene proprio a noi.

Se voi temete un'aggressione dalla Francia, o dalla Russia, o da entrambe, e quasi quasi, ad udire il vostro linguaggio, adesso anche dall'Inghilterra, che si unirebbe alla prima, siamo proprio noi chiamati a rompere la nostra neutralità per difendervi? Per darci questo gusto di prendere la parte vostra e metterci i nostri uomini ed il nostro danaro, dobbiamo andare esposti alle ire di quelle potenze, della Francia soprattutto, che potrebbe rivalersi su noi, giudicando che sia più facile compensarsi da questa parte delle sue perdite, e verificare la antica idea, che il Mediterraneo debba diventare un lago francese? E se mai, come voi dite, ci entrasse, locchè non crediamo, l'Inghilterra, dovremmo esporre tutte le nostre città della costa alle offese del potente naviglio inglese?

Ma voi vorreste forse dirci: Guardate quello che fa, anche colla pace e colla vostra neutralità, a Tunisi la Francia; essa vi accerchia col prendersi tutte le posizioni attorno al Mediterraneo (non tutte, perchè l'Austria, pur troppo, ha prese e sta prendendo le sue dall'altra parte) e tenta di ridurvi allo stato di suo vassallo.

Noi risponderemmo a ciò, che queste pretese della Francia sono davvero un grave fatto, e che esso lo è, non tanto, ma poco meno anche per altri. Non può essere nè per l'Austria, nè per la Germania stessa indifferente, che questo bacino, attraverso a cui per molte vie si esercita il traffico mondiale, sia ridotto in piena balia della potenza rivale, che disponesse poi anche della penisola come di un suo annesso e connesso.

Se tanta cura si ha dai nostri vicini d'impe-

pedire i progressi della Russia sul Mar Nero ed attorno al Danubio, saranno essi indifferenti a che la Francia ci circondi da questa parte? Pare, che essi temano la nostra neutralità; la quale è pure in parte la loro difesa. Se lo sanno, giacchè la Germania nella sua guerra colla Francia pattuì la neutralità della Russia, e la neutralità dell'Austria fu in parte mantenuta allora anche dalla neutralità dell'Italia.

Ad ogni modo, se le due potenze dell'Europa centrale sentono il bisogno di difendersi, invocano il nostro aiuto (cosa che ci fa onore) dicano a quali patti. Noi in ogni caso pensiamo a difendere noi stessi. Pensiamo poi anche, che, sia di qua, sia di là, abbiamo forza da difendere noi medesimi, e che nessuno dei due vicini penserà ad offenderci per avere un nemico di più. I giornali di Vienna ci fanno però presentire, che il giorno in cui terminasse la guerra, le parti avverse potrebbero fare la pace a nostre spese, od almeno, che la guerra le parti avverse la porterebbero anche in casa nostra, sicchè le vittime saremmo noi.

Oh! da questo pericolo poi pensiamo che sapremmo difenderci. Se la Svizzera cerca di difendere la sua neutralità, non potrà difendere l'Italia la propria? Che se il nostro vicino pensasse ad aggredirci, sappia che se le sue soldatesche poliglote potrebbero entrare nel nostro paese e farci dei danni grandissimi, non potrebbero restarci, perchè contro di loro si leverebbero anche i sassi delle nostre rupi e le marre dei nostri villani. Non credano no, che i pretendenti abbiano numerosi partigiani in Italia e che il più tenace di essi possa giovarsi dell'alleanza di coloro, la cui religione è il potere temporale. Il nostro contadino sa bene quale è la differenza dall'essere soldato al servizio del suo paese, e dall'essere mescolato con tedeschi, magiari, boemi, polacchi, croati e slavi di tutte le specie per essere adoperato a comprimere quelle tante nazionalità, che a Vienna non si seppe ancora mettere d'accordo.

Se adunque non vogliono che difendersi, altrettanto vogliamo noi. Se vogliono aggredire, lo facciamo a loro rischio e pericolo. Se poi pensano a nuove conquiste nell'Europa orientale, dicano chiaro che cosa intendono di fare, quello che chiedono da noi, e quello che intenderebbero di darci.

Sappiano intanto che l'Italia è per la libertà di tutti i Popoli dell'Europa orientale, perchè questo è il suo interesse, e non già di sottrarli ad una tirannia per sottoporli ad un'altra. La libertà in tutto il Continente europeo e per tutti è parte della politica e della difesa anche dell'Italia; e forse dovrebbe esserlo anche dei due Imperi dell'Europa centrale.

Ad ogni modo quelli che invocano con tanto calore la nostra alleanza dicano chiaro il perchè ed il come. Le alleanze si fanno per uno scopo determinato, non già per farsi delle mutue proteste d'amicizia tra potenze. Per questo bastano i discorsi reali, od imperiali, all'apertura dei Parlamenti.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** L'Italia Militare annunzia che S. M. il Re esprimendo la sua soddisfazione pel modo con cui furono condotte ed eseguite le grandi manovre, esprime pure il desiderio di essere tenuto al corrente sull'andamento delle istruzioni dell'esercito. Il ministro della guerra si propone quindi, al termine di ogni periodo delle istruzioni, di rassegnare a S. M. una dettagliata relazione sullo sviluppo e i risultati delle istruzioni stesse.

È probabile che in occasione dell'istruzione delle seconde categorie, oltre i sottotenenti non stati chiamati nel 1879, si chiameranno pure a prestar servizio i tenenti anziani della milizia mobile per vedere se abbiano fisica attitudine al servizio e se tutti all'occorrenza possano rispondere ad una chiamata sotto le armi.

Il giornale L'Esercito annunzia che il ministero ha mandato di temporanea stanza a Forlì altri due battaglioni di fanteria. Smentisce che sia stato richiamato il 1° reggimento bersaglieri in causa degli ultimi fatti. Tale reggimento, distaccato provvisoriamente a Forlì, facendo parte integrante della guarnigione di Roma, per disposizione presa da lungo tempo rientrerà al corpo il 23 corrente mese.

Il deputato Martini ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda di interpellanza al ministro Acton sulle costruzioni navali.

Col 1° ottobre andranno in vigore le nuove tariffe del servizio cumulativo italo-germanico per la via del Brennero. Tali nuove tariffe pre-

sentano per il commercio molti e non lievi vantaggi.

Il Ministro della Marina, in seguito ad istruzioni avute dal Ministro degli Esteri, avrebbe ordinato all'avviso Rapido di tenersi pronto a partire per l'Oriente. Sembra che, avendo luogo la dimostrazione navale, questo legno debba recarsi con missione speciale nelle acque di Costantinopoli.

Corre voce che si sia discussa in Consiglio dei Ministri la giubilazione di parecchi alti funzionari. Nessuna deliberazione venne però presa e la decisione fu rimandata al prossimo ottobre.

## ESTERO

**Austria.** La sera dell'illuminazione a Cracovia per la presenza di Francesco Giuseppe tutti hanno potuto ammirare una splendida Aquila bianca (l'aquila polacca) che presentava una corona d'alloro all'Aquila bicipite (l'aquila austriaca) e sotto queste parole: *O nostro generoso signore, riunite le nostre membra sparse, raccoglieteci tutti nel vostro seno.*

**Francia.** Il progetto di Constans, per quel che riguarda l'applicazione dei Decreti, consiste nel dividere le congregazioni in tre categorie: Le riottose, vale a dire quelle che rifiutano assolutamente di riconoscere l'autorità della legge civile; le rassegnate, o quelle che hanno spontaneamente firmate le dichiarazioni di sottomissione; le inoffensive, che si occupano essenzialmente di produzioni commerciali, liquori e formaggi. È con questo criterio che le congregazioni saranno sottoposte all'esecuzione dei decreti, e ciò probabilmente a partire dalla settimana prossima. Si è fatto correre la voce che la prossima applicazione dei decreti non avrebbe avuto luogo. Ciò è inesatto. È certo che il ministero si troverà d'accordo sulle basi sovrintendite, tanto più che gli avvenimenti della politica estera renderebbero la crisi ministeriale molto inopportuna in questo momento.

**Inghilterra.** In una delle ultime sedute del Parlamento inglese, il sig. Forster promise, in risposta ad un'interpellanza, d'informarsi se fosse vero che il reverendo sig. Kane, rettore di Tullylish, avesse detto che gli Irlandesi dovessero, per rappresaglia, uccidere altrettanti preti ed agitatori cattolici quante vittime si contavano presentemente fra i lords ed i protestanti.

Il rev. Kane, senza attendere l'inchiesta, pubblicò un manifesto nel quale afferma che egli aveva detto soltanto che gli irlandesi protestanti non dovevano lasciare agli agenti del governo soltanto « la parte di giuocare colle palle di piombo ».

I giornali di Londra biasimano questo linguaggio, tanto più ch'esso è rivolto ad uomini irritabilissimi ed eccitati.

Il sig. Kane pubblica nella medesima occasione un secondo scritto da lui firmato, nel quale chiede « se i protestanti del nord e dell'ovest dell'Irlanda sono condannati dal governo ad essere trattati come vil gregge »; quindi chiede se non è vero che il sig. Biggar abbia detto che l'impiego della forza, allorché serve ad uccidere dei proprietari che disconoscono i doveri della umanità, è perfettamente legittimo.

Si assicura che l'alto clero anglicano si è commosso delle arringhe incendiarie del rev. Kane, ed ha deciso di richiamarlo all'ordine.

**Albania.** La Deutsche Zeitung ha per dispaccio da Scutari: Sono infondate le voci d'uno scontro fra le truppe turche ed i volontari della Lega; questi mantengono le loro posizioni attorno a Duleigno. Riza pascià ha protratto il suo viaggio a San Giovanni di Medua arrivarono da Salonicco molte provviste ed armi per la Lega albanese. Questa spedizione venne fatta dai fratelli Allatini di Salonicco per commissione della Porta ottomana.

**Spagna.** Il 14 corrente ebbe luogo a Madrid, nella Cappella Reale, il battesimo della neonata principessa. Nel mezzo della Cappella era stato collocato il battisterio, che fu usato a suo tempo pel battesimo di S. Domenico di Guzman. La nobiltà e i dignitari dello Stato in gran gala assistevano alla cerimonia. Ad un'ora pom. la banda musicale e colpi di cannone annunziavano l'arrivo del Re, che dava braccio all'Arciduchessa Elisabetta. Sette nobili portavano i requisiti pel battesimo. L'ex Regina Isabella portava la principessa; le Dame di Corte e le balie, in costume aragonese, seguivano l'ex Regina che indossava un vestito seminato di diamanti, e aveva in capo un diadema. L'Arcivescovo di Toledo diede il battesimo alla neonata principessa.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Consiglio Comunale.** Nella seduta del 17 corr. il Consiglio Comunale ha approvato la proposta colla quale viene stabilito che il dazio comunale sui buoi tanto di 1<sup>a</sup> che di 2<sup>a</sup> qualità sia di lire 2 al quintale.

Ha nominato assessori effettivi i signori Braida cav. Francesco, De Puppi co. Luigi, Jesse dott. Leonardo, e supplente il signor cav. prof. Giulio Andrea Pirona.

Ha riletto il cav. Augusto de Questiaux a membro del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale.

Ha nominato a membri della Commissione civica agli studi i signori Measso dott. Antonio, Misani prof. Massimo, Pirona cav. prof. Giulio Andrea e Paronitti dott. Vincenzo.

Ha approvato il Consuntivo 1879 in base alle proposte contenute nel rapporto dei Revisori.

Ha rimandato ad oggi il seguito della trattazione dell'argomento riguardante il piano regolatore e degli altri due oggetti portati dall'ordine del giorno.

N. 6194.

## Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del 22 settembre 1880 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il 1° Incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ed estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 27 settembre 1880.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 10 settembre 1880.

Per il Sindaco A. DE GIROLAMI

## Lavoro da appaltarsi.

Somministrazione, consegna ed immagazzinaggio nelle località stabilite di 860 quintali di legna da fuoco forte per riscaldamento degli Uffici e Stabilimenti Municipali, Scuole, ecc. in Udine.

Prezzo a base d'asta L. 2064; Importo della cauzione pel contratto L. 700; Deposito a garanzia dell'offerta L. 200; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 60.

Il pagamento seguirà in una sola rata entro il 15 gennaio 1881.

La somministrazione dovrà essere compiuta entro il 15 novembre 1880.

**Affrancazione capitali e reinvestimento dei medesimi.** Quantunque più volte la Prefettura di Udine abbia rammentato alle Fabbricerie essere loro obbligo di chiedere l'autorizzazione tutoria per ricevere in affrancazione capitali a mutuo o rendite censitizie, così pure per il reimpiego dei capitali medesimi, consterebbe tuttavia che alcune Fabbricerie, dimenticando le fatte raccomandazioni, si permettono talvolta di riscuotere capitali, di distrarli in spese non sempre necessarie, ovvero di darli a prestito senza cauzione su cambiali o su vaglia, ovvero dietro semplice quietanza, esponendo così la Chiesa al pericolo di perdere i capitali stessi, o di dover intraprendere gli atti giudiziari in confronto dei debitori morosi per conseguire la restituzione.

Non è necessario ricordare alle fabbricerie, scrive la R. Prefettura in una nota, diretta in data 3 corr. ai r. Subeconomi distrettuali e alle Fabbricerie delle Chiese parrocchiali, che di siffatti arbitri contrari alle leggi, la responsabilità civile ricade intera sopra gli amministratori, e danno motivo alla autorità tutoria di rimuoverli dalla carica gli autori degli arbitri stessi, siccome quelli che contravvengono al mandato loro commesso, mandato che deve adempirsi sotto la stretta osservanza delle disposizioni legislative vigenti per gli enti ecclesiastici.

Risulta altresì, che alcune Fabbricerie posseggono titoli di rendita sul debito pubblico al portatore, ed obbligazioni di esteri Stati, il che è loro espressamente vietato; da ciò poi possono derivare irreparabili danni o per lo smarrimento dei titoli, o per infedeltà dei detentori.



Sono quindi invitate nuovamente le fabbricatrici a trasmettere senza indugio i titoli di rendita al portatore al r. Subeconomy distrettuale, che li invierà alla Prefettura colla domanda di tramutamento in certificati nominativi.

I r. Subeconomy, nell'atto di rivedere i bilanci o resoconti nonchè d'insediare i fabbricieri, si daranno tutta la cura di rilevare se i capitali furono affrancati con autorizzazione tutoria, e se sono stati reimpiegati in certificati nominativi di rendita sul debito pubblico, o mediante mutui autorizzati o rappresentati da regolari contratti assistiti da idonea cauzione.

Anche i r. Subeconomy distrettuali aventi la diretta vigilanza sulle Amministrazioni delle chiese saranno tenuti personalmente responsabili nel caso che dalla loro poco solerzia nel riconoscere e denunciare la inosservanza delle presenti disposizioni derivasse danno alle chiese.

**Atti della Prefettura.** Indice della Puntata 30<sup>a</sup> del Foglio Periodico della Prefettura:

Avviso di concorso ad alcune cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi.

Circolare 25 agosto 1880 n. 51 dell'Amm. cent. della Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico in Roma relativa al servizio dei prestiti.

Circolare 26 agosto 1880 n. 15902 sull'interpretazione degli articoli 72, 158 e 159 della legge comunale e provinciale.

Manifesto del Ministero della pubblica istruzione che determina una nuova sessione degli esami di licenza liceale.

Bollettino sullo stato sanitario del bestiame.

Circolare prefettizia 14 settembre 1880 n. 350 div. Leva sull'impianto presso i Comuni dei ruoli della milizia territoriale per gli uomini ascritti alla seconda categoria.

Deliberazioni della Deputazione provinciale.

Massime di giurisprudenza amministrativa.

Manifesto del r. Provveditore agli studi relativo al concorso ad alcuni sussidi di lire 300 da conferirsi ad allieve maestre presso le scuole normali di Venezia, Verona e Belluno, e per allievi maestri presso la scuola normale di Padova.

**Comunicato del Municipio.** Il sig. cav. Carlo Rubini, che altra volta ha fatto dono di qualche raro strumento per arricchire il corredo della Banda Musicale Cittadina, ha ora donato un altro che era necessario per completarne il corredo.

Simili atti da parte di cittadini, che oltre prestare gratuitamente l'opera propria in vantaggio delle istituzioni del paese, si studiano di migliorarne le condizioni senz'aggravio del Comune, meritano certamente la riconoscenza di tutti.

**Circolo artistico udinese.** Pubblichiamo quest'oggi il IV<sup>o</sup> elenco dei soci del Circolo artistico, che sta per aprirsi nella città nostra; e, mentre facciamo le nostre congratulazioni al Comitato promotore perchè ha saputo raggiungere, mercè una costanza di cui dette prove non dubbie, lo scopo che si era prefisso, quello cioè di raccogliere sotto la bandiera dell'arte una eletta schiera di cittadini, siamo lieti di poter annunziare al pubblico, che fra non molto verrà inaugurata la nuova istituzione nei locali che all'uopo furono prescelti dal Comitato stesso, come quelli che rispondono perfettamente allo scopo, tanto dal lato morale — se ci si passa la parola — quanto dal lato — pecuniario. L'abbiamo detto fin da principio: il Circolo artistico udinese sarà modesto come la quota che mensilmente sborseranno i soci, non cessando però d'aver di mira lo scopo nobilmente patriottico che s'è prefisso. I locali scelti dal comitato promotore, e per i quali esso ha già firmato il contratto d'affitto, sono quelli del nuovo fabbricato annesso al Bagno pubblico, e che il sig. Stampetta s'incaricò di mettere in assetto nel più breve tempo possibile. Giudicando così a priori, la scelta ci pare conveniente sotto ogni riguardo, sì che i signori soci non potranno che applaudire all'operato dal Comitato promotore, il quale dovette superare non poche difficoltà prima di veder compiuti i suoi voti.

Riserbandoci a parlare più diffusamente su questo proposito in un prossimo numero, ringraziamo per ora, a nome del Comitato, tutti quei signori e quelle gentili signore che volentieri acconsentirono ad accrescere in sì bel numero la esigua schiera di coloro che primi aderirono alle idee del Comitato, come pure quelle persone che fin d'ora misero a disposizione del Circolo, oggetti ed opere d'arte, come risulta dall'elenco che pubblicheremo nel prossimo numero; e dal nostro canto auguriamo alla istituzione che sta per inaugurarsi vita lunga e florida altrettanto quanto è bello e nobile lo scopo per cui fu fondata.

**IV. Elenco delle persone che fecero adesione al Circolo Artistico Udinese.**

Andreoli Camillo, ragioniere — Andreoli Vittorio dilettante di musica — Angeli Francesco fu Candido, negoziante — Avogadro Achille, agente — Bergagna Giacomo, artista pittore — Berghinz Giuseppe, negoziante — Bertuzzi Gio. Batt., negoziante — Bolzico Alessandro, agente — Braida Gregorio — Brusadini Sennen, fotografo — Cagli Vittorio, dilettante di musica — Carara Ottone, negoziante — Carlini Emilia, dilettante di musica — Celotti dott. Fabio — D'Adda Federico, r. impiegato — Dreussi Giuseppe, assistente tecnico — Dolce Francesco, maestro di musica — Famea Francesco — Ferruglio Giacomo, negoziante — Francesconi Antonio, ragioniere — Franzolini dott. Ferdinando — Galli ing. Salvatore — Galli Maria — Gamna Angelo, dilettante disegnatore — Gorgacini En-

rico, artista decoratore — Leoni prof. Saverio — Mandruzzato Francesco, r. ragioniere — Manin co. Antonio, dilettante disegnatore — Marsari Antonio, dilettante di musica — Mazzaroli Gio. Batta, negoziante — Menis Roberto, dilettante di pittura: Artega — Merletta Francesco, fotografo — Monaglio Giacomo, artista decoratore — Montini Giovanni, artista decoratore: Milano — Murero prof. dott. Carlo Alberto — Pantaleoni Adriano, artista di canto — Pantarotto Giovanni negoziante — Riva dott. avv. Giuseppe — Scrosoppi Giovanni, orfice — Simonetti Pietro, incisore litografo — Sivillotti Pietro, perito industriale — Sorgato Antonio, pittore fotografo — Stainero nob. Leonardo, geometra — Stampetta Giovanni, dilettante di musica — Stella Luigi, artista decoratore: Roma — Vidoni Marzio, dilettante di musica — Valussi dott. cav. Pacifico — Zille Giovanni, perito agrimensore.

**Corte d'Assise.** Iersera ebbe termine il lungo dibattimento del processo contro Lorenzon Osvaldo e compagni, accusati di aver falsificate e poste in circolazione delle banconote di dieci fiorini della Banca Austro Ungarica. Il verdetto dei giurati fu negativo per gli imputati Felice Fortunato, Ganzitti Giovanni e Da Rio Francesca; fu affermativo per tutti gli altri, che in seguito alle deliberazioni della Corte furono condannati il Lorenzon Osvaldo quale falsificatore a 6 anni di reclusione, il Monassi Giovanni, a 4 anni di reclusione, il Comino Valentino a 6 anni di reclusione, il Giaretta Antonio a 5 anni di reclusione, tutti e tre per aver messo in circolazione le dette banconote; ed il Saccavino Andrea a 2 anni di carcere, e Barberis Giacomo a 3 anni di carcere per averne tentato e procurato lo smercio.

Al Demonte Felice, il quale fu pure ritenuto reo di aver messo in circolazione di quelle banconote, fu dalla Corte accordata l'impunità per avere, mediante le sue propalazioni, procurato l'arresto e la condanna degli altri correi.

**Un'idea veramente ottima** è stata quella del Sindaco di Mortegliano, che ieri l'altro compere all'officina Fasser uno degli aratri Hohenheim ivi costruiti ed esposti, allo scopo di farne una lotteria alla Sagra di quel paese che ha luogo domani. Se questa idea venisse imitata da altri Sindaci e grandi proprietari, si otterrebbe il doppio vantaggio di incoraggiare l'industria paesana e di diffondere nelle campagne l'uso di strumenti agrari meno primitivi di quelli generalmente usati. E la lotteria da tenersi nel dì della Sagra del villaggio verrebbe ad attuare l'unione dell'utile al diletto. Auguriamoci dunque che la proficua e bella iniziativa abbia il seguito che merita.

**Che chiavi solide!** Ieri, nel pomeriggio, un signore passava in carrettino per via Cossignacco, quando, giunto dirimpetto al forno militare alla Vigna, il terreno mancò letteralmente sotto le zampe del suo cavallo. La chiave aveva ceduto e nel foro aperto come un trabocchetto il cavallo aveva avuto le due gambe davanti prese in quella specie di trappola.

Immaginarsi in quale stato la povera bestia fu tolta dalla posizione in cui era caduta! Il proprietario si è affrettato a recarsi dal Veterinario Municipale per far constatare ufficialmente il danno sofferto, coll'intenzione, ben naturale, di rivolgersi a chi di ragione per il dovuto risarcimento. E' questo il secondo caso di questo genere che succede nel volgere di poco tempo!

Dopo tali lezioni, la più sicura sarà quella di andare coi cavalli sui marciapiedi, lasciando il mezzo della strada ai pedoni, quali, come meno pesanti, non è tanto facile che sfondino le chiavi che passandovi sopra! Oh, che lavori bene eseguiti!

**Bibliografia friulana.** È uscito dalla Tipografia G. B. Doretta e Soci *L'Alpinismo in Friuli nel biennio 1878-79*, relazioni lette dal Presidente della sezione alpinistica friulana prof. Marinelli nell'assemblea dei soci tenuta in Mogio il 7 settembre 1879, in quella tenuta in Chiusaforte il 22 agosto 1880. Raccomandiamo l'interessante pubblicazione a tutti i cultori dell'Alpinismo, sicuri, che, anche non essendo alpinisti di prima forza, vi troveranno di che apprendere e di che dilettarsi. Il costo dell'opuscolo è d'una lira.

**Annuncio librario.** È uscita oggi la 18<sup>a</sup> dispensa delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

**All'Esposizione di Belle Arti** aperta in Milano figura fra i quadri migliori *La sera lungo il Livenza* del chiarissimo pittore Nono di Sacile. «È, scrive un critico d'arte, di un effetto bellissimo e fa un'eccellente impressione. Vi è poi un colorito gustoso che lo rende ancor più pregevole.»

**Un corrispondente da Spillimbergo** all'Adriatico invoca qualche provvedimento per salvare dal totale loro deperimento le pitture di Pomponio Amalteo che decorano tutto il coro della chiesetta di Baseglia. E' un vero capolavoro, trascurato, dimenticato e che l'ala del tempo e l'incuria degli uomini distruggeranno in breve volgere di tempo, se non si provvede sollecitamente.

**La Festa di beneficenza a Cividale.** Da Cividale 17 corr. ci scrivono:

Siamo lieti di poter annunciarvi che i regali offerti per la pesca di beneficenza che avrà luogo domenica p. v. 19 corr. in Cividale superarono per quantità e bellezza ogni aspettativa, grazie alla nobile gara, sorta tanto fra i cittadini

quanto fra le persone del di fuori, all'oggetto di rendere più brillante una festa data per così filantropico scopo.

**Pesca di beneficenza in Cividale.**

Settimo elenco degli offerenti:

Marsilli Giovanni, una scattola profumerie — Coceani famiglia, Udine, due vasi per fiori — Garioni prof. Emilio, un astuccio contenente una pipa — Masseri Adele, Oleis, un vuotatasche, un sottolampada — Spanghero Vincenzo, un catino di metallo — Jaculutti Angelo, due Pettini — Jaculutti Ermenegildo, un cuscino lavorato — Cucavaz cav. Gustavo Sindaco, un servizio in vetro e bronzo dorata per liquori, un calamaio in legno intagliato a mano, una coppa di cristallo colorata e smerigliata, una busta con posata argento Cristofle, una oleografia in cornice dorata, tre fotografie (monumento Manin, Loggia incendiata Udine), un pajo carte in alabastro, un pajo candelieri — Cucavaz Teresa, due Antemassari all'uncinetto, due statuette in iscajola, due bicchieri vetro — Cucavaz d'Orlandi Ardemia, un paravento di stoffa ricamata in lana su fusto di ciglioglio — Roncaldier Guicciardi Maria, una bottiglia e bicchiere in cristallo colorato per tavolo di notte, dodici metri pizzo bianco lavoro ligure — Roncaldier Ida, un braccialetto in tartaruga, un libro di preghiera investito di velluto — Roncaldier Aldo, due balocchi da fanciullo (un tamburo un pulcinella) — Gabrieli Lorenzo ed Olga, una macchina da cucire, 2 quadretti con cornice dorata, un cuscinetto da toilettes, una cuffietta neghigè, una strena — Zamparo cav. Francesco — una pistola a 8 colpi percussione centrale della fabbrica di Vendetti di Lancusi — Pontoni famiglia, un vaso per tabacco, una borsa da viaggio, un portaorogio in legno, una lucerna di vetro — Pacciani nob. Sebastiano e figlio Ernesto, due bottiglie Isabella, due cogue di porcellana, due vasi porcellana per fiori, una cestella lavorata, una frisa, un portabiglietti lavorato — una oleografia con cornice dorata — d'Orlandi Clementina e Rosa, un portabiglietti, un beretto di velluto ricamato — d'Orlandi G. Batta, una cestella ricamata — Pecco Fratelli, un pajo forbici grandi — Scotti Antonio, cinque bottigliette, un barometro (giogatto) — Strazzolini Antonio, S. Pietro al Nativone, quattro bottiglie Sligovitz, due Malaga — Pacciani nob. Pietro e famiglia, una giardiniera con frutti di cera, un quadro (Vittorio Emanuele), una oleografia.

**Da Codroipo** ci scrivono in data 13 sett.:

La grande, la strepitosa novità del giorno, sono gli spettacoli che la Società Operaia di Codroipo va preparando per il prossimo anniversario dell'inaugurazione della propria bandiera. Esso ricorre al 14 del corrente mese, ma la festa è fissata per il giorno 26.

Fra pochi giorni una miriade di manifesti multicolori paveseranno i muri di tutti gli abitati della nostra piccola patria del Friuli, dal sontuoso palazzo all'umile capanna.

Essi conterranno il testo ufficiale degli spettacoli e dei giuochi che si eseguiranno in detto giorno.

Sarà uno più seducente dell'altro; chi, dopo averli letti, non si sentirà il dolce prurito di partecipare alla gran festa operaia, sarà indegno di appartenere al consorzio umano!

Il complesso dei divertimenti, e le disposizioni che si prendono fanno presagire che anche questo anno l'esito della festa riuscirà superiore all'aspettativa.

A parte la modestia, Codroipo, paese serio (anche troppo serio) non offre che di rado divertimento, ma quando ci si mette fa le cose per benino, e tutti quelli che ci onorano di loro presenza, se ne partono soddisfattissimi. Chi non ricorda in questa occasione l'immenso concorso di gente dell'anno scorso? Quella folla stipata nel nostro vasto mercato, presentava un'effetto stupendo. Erano circa 4000 persone. E la bellissima disposizione degli eleganti palchi, presi d'assalto da altrettanti eleganti signore, signorine, bionde, brune, belle e... così, così!! Ed il buon gusto con cui erano disposti i regali in forma di piramide? Ed i fuochi artificiali eseguiti dal bravo pirotecnico Meneghini di Mortegliano? E la passeggiata trionfale con torce e fuochi del Bengala? E l'illuminazione del paese? Ed il ballo popolare?

I nostri ospiti non potevano certo sperare di più da un paese della forza di tremila... abitanti!

Ebbene, quest'anno si farà questo, ed altro. Ai divertimenti vecchi, ne aggiungeremo di nuovi. Si farà pure anche quest'anno la lotteria di beneficenza, ma in altra forma.

Anziché essere una miriade di premi, ce ne saranno cinque soli, ma di valore. Ecco in cosa consistono questi premi. Udite! Udite! Primo premio: Lettori amici, levatevi il cappello: Un asino e carretta, elegante equipaggio del valore di lire 180.

Siccome la commissione della festa, ha avuto cura di proporre quei regali che possono essere utili ad ogni ceto di persone, così io trovo felicissima la scelta dell'asino, potendo esso servire per un triplice scopo: per andar a spasso; per imbandire un sontuoso pranzo (dicono che la carne d'asino sia eccellente) e per fare... dei tamburri! Il vincitore poi che fosse tanto crudele di utilizzarlo per questi due ultimi scopi, troverà in me un pronto compratore ed in pari tempo prometterei un premio di lire 200 a chi volesse fare una sfida di corsa, certo che il mio asinello potrebbe gareggiare con tutti i suoi confratelli del Friuli.

Ed ora veniamo al secondo premio: Un vitello

mezzo sangue svizzero del valore di lire 85. Animale divino!

Ognun sa come gli antichi romani fra i tanti dei, adorassero pure il Dio Vitello! Noi posteri, siamo disposti ad adorarlo sotto forma di tante... bisticche!

Terzo premio: Una macchina da cucire, sistema Humboldt. Graziosissime fanciulle, chi è fra di voi quella che sdegni di possedere un apparecchio così comodo, e che vi conduce sì rapidamente al termine dei vostri lavori?

Quarto premio: Un aratro sistema Aquila. Contadini, questo è per voi, puramente per voi. E di nuovo sistema; provatelo e lo troverete migliore di quello che idearono i nostri vecchi. State anche voi con il progresso.

Quinto ed ultimo premio: Un majale di razza cinese.

L'amico, il compagno prediletto di San Antonio Abate! Come il preteso taumaturgo abbia potuto simpatizzare per una bestia tanto brutta, ma altrettanto squisita, io non lo comprendo. Che prima di innamorarsi di lui, abbia assaggiato i prosciutti di San Daniele?

In questo caso siamo anche noi del parere di Sant'Antonio... Abate!

Eccovi soddisfatti. Questi sono i cinque regali irrevocabilmente stabiliti, il di cui complessivo valore è di circa lire 400.

Confidiamo adunque nel vostro concorso. Invitate gli amici e parenti tutti. Tutti saranno i benvenuti, e con tutti fraternizzeremo. Conducete i nonni, i padri, le mamme, le spose, servi e serve, alle quali ultime terrò certamente dietro qualche milite e qualche caporale; e così avremo un po' di colto pubblico e di... inclina guarnigione!! Abbiamo motivo di credere che anche le Società Operaje del Friuli si faranno rappresentare. A tal uopo facciamo appello a quelle di Udine, San Daniele, San Vito, Cividale, Buttrio, perchè mandino il loro rappresentante; altrettanto farà quella di Codroipo quando sarà da altre Società Operaje invitata. Così, uniti e concordi, sosteneremo con tutte le nostre forze queste nobili istituzioni, che si intitolano: Società Operaje di Mutuo Soccorso. VERITAS

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani a sera dalle 7 alle 8 1/2, dalla Banda del 47<sup>o</sup> Regg. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Al nuovo Colonnello» Carini  
2. Sinfonia «Oberon» Weber  
3. Parte 1<sup>a</sup>  
4. Parte 2<sup>a</sup>  
5. Parte 3<sup>a</sup>  
6. Polka «La fiera» Mattiozzi

**L'Istituto Filodrammatico Udinese**

la sera di martedì 21 settembre 1880 alle ore 8 1/2, al Teatro Minerva, rappresenterà *Il denaro del diavolo*, dramma in tre atti di V. Sejour e Jaime.

**Teatro Nazionale.** Penultima recita. Per la sera di sabato 18 corr. alle ore 8 1/2. Serata d'onore della piccola attrice Esterina Monti. La Drammatica Compagnia diretta dal cav. Attilio Carrara, rappresenta *Clementina* ovvero *la grazia della regina*, Commedia in 2 atti di Carlo Benvenuti; *Il ritorno del garibaldino* dopo la pace di Villafranca, Idillio campestre in un atto; e *La sposa e la cavalla*.

La Banda del 47<sup>o</sup> Reggimento, gentilmente concessa dall'Ill. sig. cav. Colonnello per tale circostanza, suonerà, nell'intermezzi degli atti, scelti pezzi di musica.

Il Teatro sarà sfarzosamente illuminato.

Domani Domenica, ultima definitiva recita, si rappresenterà *Avellina*; poi una brillante farsa intitolata: *Il chiodo nella serratura*; e il trattamento si chiuderà con *L'Addio*, poesia declamata dalla piccola attrice Esterina Monti in omaggio a Udine.

**Birraria - Ristoratore Dreher.** Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto strumentale col seguente programma:

1. Marcia — 2. Polka — 3. Sinfonia «La Muta di Portici» — 4. Mazurka — 5. Terzetto e finale nell'op. «Erani» — 6. Rimembranze sopra motivi Belliniani — 7. Duetto «Ruy Blas» — 8. Valtz — 9. Galopp.

**Al mercato bovino** di ieri c'era molta e bella roba, e ci dicono che gli affari conclusi, se non riuscirono così numerosi come era da aspettarsi in questa stagione, raggiunsero tuttavia una bella cifra.

**Cavallo moccioso.** Per cura dei vigili urbani venne ieri sequestrato un cavallo, che, visitato di poi dal Veterinario Provinciale, venne dichiarato gravemente sospetto di moccio. Ieri stesso il cavallo fu abbattuto, essendosi così convenuto col proprietario, che è un villico di Po-volotto.

**Domani domenica** dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caselli n. 8, un discorso: «La vita presente e la vita futura.»

Oggi alle ore 1 ant. dopo penosa malattia volò in cielo il carissimo angioletto **Gino Perosa** di Luigi di giorni 37, lasciando i genitori desolatilissimi.

I funerali avranno luogo domani alle ore 2 pom. nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

I genitori pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.



## FATTI VARI

**Agli assicurati alla Nazione** arridono prosperi sorti, perchè avendo i tribunali in molti giudiziari affermato l'esistenza legale di quella società che l'*Azienda* garantisce come liquidatrice e continuatrice, la sicurezza diventa doppia. L'*Azienda* recentemente impiantata in Italia, ha vita dal 1822 ed è fra i primari istituti del genere nell'impero austriaco, dove assicurò contro gli incendi gran parte degli edifici governativi. Ora agisce pure nel ramo grandine. Dunque è società rispettabilissima e potente. Gli assicurati alla *Nazione*, garantiti pure dall'*Azienda*, non potrebbero avere maggiore sicurezza.

**Fallimento.** Vociferasi che la Ditta M... di Venezia abbia sospeso i pagamenti, con un passivo di oltre 2 milioni.

**Ferrovia del Gottardo.** Dietro una ispezione fatta alla ferrovia del Gottardo si poté stimare che l'intera linea potrà essere aperta al traffico nell'aprile o nel maggio dell'anno venturo.

**I furti in ferrovia.** Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'A. I. prendendo nella dovuta considerazione i reclami del pubblico circa la frequenza di furti nei trasporti ferroviari, ha dato severe disposizioni per una rigorosa sorveglianza, stabilendo altresì che di ogni furto o manomissione denunciata, i dipendenti funzionari gliene diano telegraficamente notizia.

**Un'aggressione a Chiopris.** Giorni sono tre individui di Chiopris aggredirono il gabeliere al ponte di Versa. Essi, per derubarlo dei danari che teneva (circa fl. 180), lo chiamarono fuori col pretesto che loro aprisse la barriera, e per ricevere il soldo pontalico, ma, appena fuori, il pover'uomo si trovò in faccia a due individui che non poté riconoscere, i quali gli turarono la bocca, ma non manovrarono con tanta destrezza che il suo compagno non udisse lamenti e grida di aiuto, ed allora mentre quelli volevano correre in suo soccorso si trovò faccia a faccia col terzo individuo, col quale lottò. E' da notarsi che il terzo era armato di coltello. La grida di aiuto posero in fuga quei tre malviventi che dovettero andarsene senza aver raggiunto lo scopo. Uno di questi, e precisamente quello armato di coltello, venne riconosciuto.

**I tre Bismarck.** Il telegrafo ci recò la notizia della nomina del signor di Bismarck a ministro del commercio prussiano. Era una nomina già decisa da lungo tempo ed imposta dalla impossibilità di trovare un uomo di qualche importanza che assumesse un ministero su cui il ferro uomo di Stato vuol esercitare, come su ogni altro ministero, una piena ed assoluta padronanza. Il *Kladderadatsch* aveva già pubblicato nel suo ultimo numero un'incisione che rappresenta un consiglio tenuto da tre ministri: Bismarck, presidente del gabinetto prussiano, Bismarck cancelliere dell'impero, e Bismarck ministro del commercio. E sotto si legge:

« S. E. il cancelliere dell'impero conferì col presidente del ministero prussiano e col nuovamente nominato ministro del commercio. Ci si assicura che in tutte le questioni regni fra essi il più completo accordo ».

**Un'arciduchessa abbadessa.** Il *Corr. Bureau* manda da Praga, 16, il seguente dispaccio: Questa mattina ebbe luogo la solenne installazione dell'abbadessa Arciduchessa Maria Antonia. Ad onta di una pioggia torrenziale, una folla immensa si era raccolta nelle corti e nei corridoi del palazzo; ciononostante fu mantenuto un ordine esemplare. L'imponente convoglio, passando nei corridoi del palazzo, giunse alle ore 10 nella chiesa ove il cardinale Schwarzenberg, col clero, salutò l'Arciduca Ferdinando con tutta la famiglia e gli altri personaggi che presero parte al corteo. Assistevano alla cerimonia i capi delle Autorità, la nobiltà, gli impiegati dello Stato e provinciali. Il Luogotenente aperse la cerimonia colla lettura del Documento di nomina, e tenne un commovente discorso, nel quale pose in rilievo le virtù della Famiglia Imperiale, l'operosità benefica per la Boemia della famiglia arciducale di Toscana (?) e accentuò le virtù acciampate alle grazie ed ai vezzi della principessa Maria Antonia. Ebbe indi luogo, a seconda del programma, l'installazione, al suono d'una bella composizione musicale del maestro di capella della Cattedrale.

## CORRIERE DEL MATTINO

La notizia, data anche da un dispaccio particolare della *Bilancia* di Fiume, che i montenegrini si fossero impadroniti di Dulcigno senza lotta, non solo non è confermata, ma pare al contrario che una soluzione pacifica sia oggi meno che mai probabile. E' questa l'opinione di Petrovich, il comandante dei montenegrini, la cui posizione ci sembra non debba essere la più rassicurante, vista l'esiguità delle sue forze. E' ben vero che gli albanesi, fortemente trincerati sulla catena di Mosura, non possiedono forze molto maggiori; ma i 10 mila regolari e volontari di Riza pascià è ben difficile che, in caso di bisogno, non accorrono in aiuto dei loro correligionari, alle prese coi montenegrini. Fortunatamente per questi, la flotta internazionale pare si accinga a spalleggiarli bombardando Dulcigno, dacché non può avere altro significato l'avvertimento dato dal comandante la flotta al

Console di Dulcigno e anche a quello di Scutari, di ritirare e mettere in salvo le loro famiglie. E così vedremo le navi di cinque grandi Potenze bombardare una piccola città... per assicurare la sua felicità annettendola al Montenegro!

— Roma 17. L'on. Zanardelli tornerà a Roma verso la metà dell'ottobre e darà subito mano a preparare la relazione sul progetto per la riforma elettorale. Egli si propone di presentare il suo lavoro alla prima seduta della Camera.

Il Re Umberto riceverà lunedì o martedì a Monza il Re e la Regina di Grecia.

L'ammiraglio Seymour designerà le navi che dovranno prender parte attiva alla dimostrazione.

Sono giunti lunghi e particolareggiati rapporti dal Conte Tornelli, ministro plenipotenziario d'Italia a Bukarest, sulla questione della navigazione e della polizia del Danubio. Il Conte Tornelli trattando ampiamente la questione sotto tutti i punti di vista, conclude col dichiararsi assolutamente contrario a che l'Italia appoggi il progetto dell'Austria-Ungheria quale fu formulato nel noto *Avant projet* inventato dalla stampa rumana. Questi rapporti hanno prodotto una grande impressione alla Consulta.

L'arrivo del Conte Orloff a Firenze è privo di ogni importanza politica. (*Adriatico*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra 17.** Il *Times* dice che ieri il Consiglio dei comandanti le flotte decise di avvertire i consoli di Antivari e Dulcigno di ritirare e mettere in sicurezza le loro famiglie.

Seimila albanesi sono concentrati partendo da Dulcigno sulla catena di Mosura ove sono fortemente trincerati. Diecimila regolari turchi e volontari albanesi trovansi a Marenga sotto il comando di Riza pascià. I montenegrini ascendono a seimila con sei cannoni e tre batterie.

Petrovich, comandante dei montenegrini, dubita della soluzione pacifica, ieri a Ragusa correva voce che Riza fosse stato assassinato dagli albanesi, e d'un combattimento a Tusi.

Il *Times* smentisce la missione di Goerko.

Disastrose inondazioni succedono nei distretti interni dell'Inghilterra.

**Parigi 16.** Il Consiglio dei ministri occuposi oggi dell'applicazione dei decreti sulle congregazioni non autorizzate. Nessuna decisione fu presa. Credesi che le decisioni definitive prenderansi nel Consiglio di domani.

**Berlino 17.** In seguito all'attitudine presa dalla Lega albanese, si ritiene probabile che le flotte bombarderanno Dulcigno.

**Atene 16.** Il ministro della marina ha fatto un'ordinazione di cannoni Krupp di grosso calibro.

**Londra 16.** Lo *Standard* annuncia che lo Czar è caduto seriamente ammalato. Parlasi della sua abdicazione.

## ULTIME NOTIZIE

**Parigi 17.** Stamane vi fu Consiglio di ministri per discutere sull'applicazione dei decreti relativi alle congregazioni. Constans dimostrò la necessità di eseguire integralmente i decreti. La discussione sarà ripresa nel Consiglio che si terrà stasera.

**Berlino 17.** Il Principe Ereditario Arciduca Rodolfo cadde ieri durante le manovre col cavallo e riportò una insignificante lesione ad una gamba.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 settembre  
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.00 god. 1. genn. 1881, da 93.15 a 93.20; Rendita 5.00 1. luglio 1880, da 95.30 a 95.35.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania 4, da 134.50 a 134.85 Francia 3, da 109.90 a 110.20; Londra 3, da 27.73 a 27.78; Svizzera 3 1/2, da 109.85 a 110.; Vienna e Trieste, 4, da 234.25 a 234.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.07 a 22.09; Banconote austriache da 234.75 a 235.—; Fiorini austriaci d'argento da 1. — a 2.36 —.

LONDRA 16 settembre  
Cons. Inglese 97 1/16; a. —; Rend. ital. 85 1/4 a. —; Spagn. 193.4 a. —; Rend. turca 95.8 a. —.

TRIESTE 17 settembre  
Zecchini imperiali flor. 5.61 — 5.73 —  
Da 20 franchi " 9.42 — 9.43 —  
Sov. ane ing'esi " 11.81 — 11.83 —  
B. Nota Germ. per 100 Marche dell'Imp. " 58.05 — 58.15 —  
B. Nota Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire " 42.60 — 42.70 —

BERLINO 17 settembre  
Austriache 489.50; Lombarde 142.50 Mobiliare —.  
Rendita ital. 95.8

PARIGI 17 settembre  
Rend. franc. 3 0/0, 85.40; id. 5 0/0, 119.95; — Italiano 5 0/0, 85.85. Az. ferrovie lom.-venete 185. — id. Romane 140. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Roane 338; Cambio su Londra 25.37 1/2 id. Italia 93.8 Cons. Ingl. 98.93 — Lotti 40. 1/2

VIENNA 17 settembre  
Mobiliare 286.10; Lombarde 82.50, Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 284.0; Az. Banca 85.5; Pezzi da 20 l. 9.41 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.20; Rendita aust. nuova 73.40.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## COMUNICATO (1)

**A proposito dei lavori di decorazione dell'Abside maggiore alla Chiesa delle Grazie.**

Dopo letti alcuni elogi sui giornali cittadini ed in specie un comunicato in forma d'appendice sul *Cittadino Italiano* del 1 settembre n. 198 dove si tessevano i più alti encomii a questo lavoro, volli recarmi sopra luogo, ed osservare il tutto. Non tardai ad accorgermi che l'autore di quest'ultimo articolo, non era abbastanza intelligente o la faceva solo per zelo e sentimento d'amicizia inverso quegli artisti ch'ebbero parte al lavoro.

Diffatti osservato alquanto il lavoro stesso, con grande mia sorpresa e dolore vidi ch'era sbagliato il carattere e lo stile purista di cui è formato quel Tempio, con una decorazione al tutto barocca.

E qui non mi farò ad estendere una minuta critica lasciando il farla a persone veramente intelligenti; ma solo vorrei chiedere al suacennato articolista dove si trovino quegli scori nelle figure, quelle prospettive per cui encomia cotanto il Bianchini? E non è infelice l'idea di sprecare tutto quell'oro nel fregio del Cornicione, che ad altro non serve che a far risaltare ciò che dovrebbe rimanere più in basso, mentre era assai meglio impiegarlo per minuto nel Cornicione stesso, per così alleggerirlo dalla sua naturale pesantezza, che sola sembra devii dal buono ed elegante gusto di cui è formato l'insieme dell'Architettura?

Così parlando dei due archi sovrapposti all'Altare maggiore, quanto meglio avrebbe corrisposto a rendere più serio e decoroso il lavoro, se invece di collocarvi quei rosettoni dorati più sporgenti assai delle stesse loro cornici in cui sono rinchiusi, vi fossero stati decorati con degli specchietti d'un bel finto marmo in armonia col fregio e coi pilastri, e collocati in quella vece i rosoni dorati nello spazio tra un arco e l'altro formandovi una ducale alla Romana, in luogo di quelle figure dei Titolari della parrocchia che tanto disdicono in quello spazio?

La risposta a coloro cui piace lodare i lavori solo che per esaltare gli amici, seguendo il mal vezzo del giorno, che per encomiare un lavoro, o disprezzarlo basti ordinariamente sapere se fu eseguito da quello anzi che da quell'altro artista; non curando e disconoscendo financo le più o meno buone condizioni, in cui si trova alle volte ciascheduno di essi nell'eseguire i propri lavori.

Tale purtroppo è la logica del giorno, nonché il sentimento di giustizia e di cristiana carità di cui è animato qualche scrittore che si attegga a giudice competente in materia d'arte, spossando encomi, che non possono se non tornare a disdoro agli stessi encomiati.

Come non so trattenermi dall'esprimere la meraviglia che mi destò, a leggere su d'un Giornale che si chiama Cattolico non solo, ma che si attegga a nemico d'ogni consorte, tali corbellerie da far ridere perfino le galline. Z. P.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

## SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di mutue assicurazioni a quota fissa

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE  
SEDE IN PAD. VA.

## AVVISO.

Rimasto vacante il posto di Direttore Divisionale per la provincia di Udine, è aperto il concorso al detto posto a tutto il 30 novembre p. v. Entro il detto termine gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze alla Direzione Generale della Società in Padova Palazzo nuovo n. 1.

Richiedonsi buone referenze, pratica possibilmente nel ramo assicurazioni, ed il versamento di congrua cauzione all'atto della stipulazione del contratto di nomina, essendovi diggià in detta provincia, un notevole portafoglio d'affari.

Padova, 16 settembre 1880

La Direzione Generale.

## BACHICOLTURA.

Il sottoscritto, che continua a riconoscere nel sig. **Odorico Carusi di Udine** il proprio commissionato per la dispensa ed incasso importi di **CARTONI SEME BACHI** originari giapponesi annuali di sua importazione diretta e proprietà esclusiva, avvisa aver impartito al medesimo suo Rappresentante facoltà di ricevere prenotazioni ed acconti anche oltre il corrente mese.

Travaglio 9 agosto 1880.

VINCENZO COMI.

**ASTE** Tutte le aste del Regno e le principali estere annuncia dal 1875, due volte la settimana, il **GIORNALE DEGLI AFFARI**, Banditore Ufficiale, di MILANO.

Abb. — Anno L. 20 — Sem. L. 12.

Si spedisce esemplare GRATIS a richiesta.

Il numero 38 (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 18 settembre in tutta l'Italia.



## Contiene:

La biblioteca. **Vittorio Emanuele**, F. Martini — *Il frammento dell'Alceide di Ugo Foscolo*, G. Chiarini — *Monsieur Giro-lamo Massala*, G. della Vedova — *Dame o Damigelle?* Paolo Lioy — *Re Gaspere*, Alberto Boccardi — *Libri nuovi* — *Notizie*.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia  
**Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5:**  
*Fanfulla* quotidiano e settimanale pel 1880  
Anno Lire 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. L. 7.50.  
Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

## ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE

ANNO XIII

## AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1880-81 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 4 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

**Il corso completo delle scuole elementari**, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti, che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

## Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.  
Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

## Il dott. A. Bianchetti

Chirurgo Dentista in Venezia.

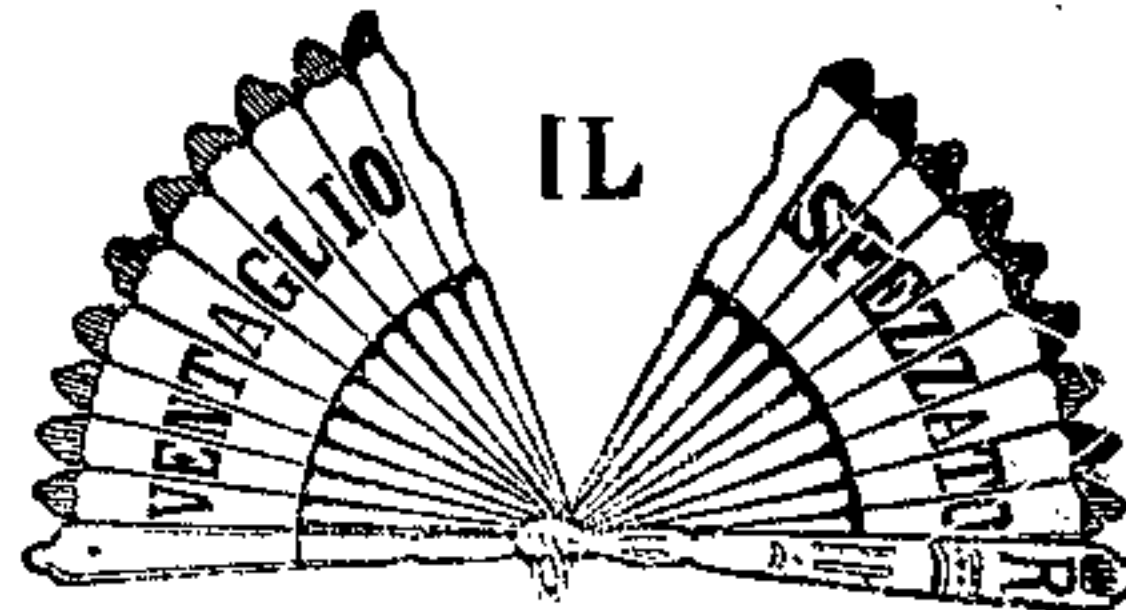
Calle Pignoli di rimpetto l'Albergo al Vapore N. 753 avverte la sua numerosa clientela che sarà di ritorno in Udine dopo il 20 del prossimo ottobre e si fermerà soli quindici giorni. Ciò a norma di quelle persone, che volessero onorarlo dei loro comandi.

## LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio, di tutte le merci esistenti nel Negozio

## LUIGI BERLETTI

in Udine, consistenti in libri, stampe, musica, oggetti di cancelleria ecc., il tutto al massimo buon mercato, con ribassi eccezionali, desiderando ultimarne la vendita nel corr. mese.



## AGLI AGRICOLTORI.

Presso i sottoscritti trovansi in vendita i veri **Greffoir Mécanique «Granjon»** (Inestotoli per viti, frutti, e fiori). A richiesta si spediscono istruzioni e modo d'adoperare l'istumento, nonché potrà essere ostensibile attestato della R. Stazione sperimentale Agraria sui vantaggi ed efficacia dell'istumento praticato con tale istumento. Raccomandabile pel modo praticissimo d'adoperarlo e pel suo prezzo limitatissimo.

**Morandini e Ragozza**  
Udine Via Cavour N. 24.

**SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE**  
(Vedi avviso in 4.ª pagina).



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

N. 1123.

1 pubbl.

## Municipio di Dignano al Tagliamento

### Avviso di concorso.

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di Dignano coll'annuo stipendio di lire 400.  
Le istanze di concorso saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto corredate a termini di Legge.

Dignano, 15 settembre 1880.

Il Sindaco

A. Pirona.

Il Segretario, P. Albrizzi.

N. 400. VI.

1 pubbl.

Provincia di Udine

Distretto di Tarcento

## Comune di Treppo Grande

### Avviso di concorso

A tutto il giorno 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di Maestro Elementare di questo Capo luogo.  
Lo stipendio annuo è di L. 550, con obbligo nel Maestro della scuola serale nei mesi di inverno.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate a senso di legge.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

L'eletto entrerà in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1880-81.

Dal Municipio di Treppo Grande, addì 15 settembre 1880.

Il Sindaco

Gio. Batta. Di Giusto

### Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	a Udine
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	a Udine
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 p.m.	a Udine
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	a Udine
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	a Udine
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	a Udine
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	a Udine
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	a Udine
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	a Udine
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	a Udine
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	a Udine
> 7.34 id.	diretto	> 9.45 id.	a Udine
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	a Udine
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	a Udine
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	a Udine
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	a Udine
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	a Udine
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	a Udine
da Udine		a Trieste	
ore 7.14 ant.	misto	ore 11.49 ant.	a Udine
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	a Udine
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	a Udine
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	a Udine
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	a Udine
> 6. — ant.	omnibus	> 9.05 ant.	a Udine
> 8.20 ant.	id.	> 11.41 ant.	a Udine
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	a Udine

### La ben nota e vera

#### Acqua Anaterina per la bocca del Dott. Popp (4)

è insuperabile nel suo salutare effetto per la bocca ed i denti, mentre applicando l'Acqua Anaterina falsificata e preparata per speculazione, non fa che peggiorare lo stato della malattia, come lo dimostrano le seguenti righe:

Sig. Dott. J. G. Popp.

I. R. Dentista di Corte, Vienna

I. Bognergasse n. 24

I suoi preparati si trovano assai difficilmente in questa provincia, perchè le ditte che li vendono tengono anche dei preparati imitati dello stesso nome, ma che nell'uso sono senza effetto oppure nocivi.

Perciò mi rivolgo direttamente a Lei, pregandola di mandarmi, contro assegno, una bottiglia della sua insuperabile Acqua Anaterina, come pure una scatola della sua eccellente Pasta Anaterina.

Aggradisca i miei distinti saluti

Della S. V. devotissimo servo

Avv. Trajano Miescu

Oravitz 13 febbraio 1879.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri, farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da Roviglio farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzen intitolata: **Pantalea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

### AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTADUNA in via Mercatovechio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

### OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

### REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

### CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

**Guarigione radicale** dell'artrite del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d' encomio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

### CURA PRIMAVERILE.

## G. COLAJANNI & COMP.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARI E PEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e

Buenos-Ayres

12 Settembre Vap. La France - 12 Ottobre Vap. Poitu - 22 ottobre Vap. Umberto I

### PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati.

il 15 Ottobre Centro America

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori G. Colajanni e Comp. incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

## L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE a premio fisso

### CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia «L'AQUILA» per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia «L'AQUILA» ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di Dieci milioni di franchi

Capitali assicurati Quattro miliardi

Premi annui in corso 3,300,000

Incendi pagati 28,000,000

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

## Società Bacologica Torinese

C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

a Cartoni Originari Giapponesi e al Seme a Bozzolo Giallo Cellulare per il 1881

Quelli, che animati dall'esito ottenuto dai Cartoni, intendono fissarne la qualità, s'invitano alla sottoscrizione entro il mese di settembre p.v. presso il signor C. Plazzogna, Piazza Garibaldi num. 13, o al Caffè Meneghetto, Via Manin.

A richiesta viene spedito il Programma.

## RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI  
Sistema Rosseter di Nuova York  
Perfezionato dai Chimici Profumieri  
Fratelli RIZZI  
inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

### CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie — L'applicazione è duratura quindici giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO E SANDRI dietro il Duomo.

## Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

## AMARO D'UDINE



Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit.; L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza, Via Grazzano. — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza a Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.